

L'intervista

Il ministro Carfagna: basta con le trame interne

# “Traditi gli elettori del Pdl Cosentino deve lasciare”

**ALBERTO D'ARGENIO**

ROMA — Nicola Cosentino si deve dimettere. Mara Carfagna va dritta al punto e al sottosegretario all'Economia nonché coordinatore del Pdl in Campania chiede «un passo indietro». Il ministro per le Pari opportunità spiega così la sua richiesta: «Io sono una garantista, ma lo deve fare per opportunità politica» perché tramando contro Caldoro «ha tradito gli ideali dei dirigenti e dei militanti del Pdl».

**Ministro Carfagna, durante la campagna elettorale delle regionali sapevate che parte del Pdl preparava un dossier per screditare il suo stesso candidato alla regione, Stefano Caldoro?**

«Giravano delle voci su un dossier sulla vita di Caldoro presentato ai vertici del partito e poi uscito su Internet, ma pensavamo venissero dall'opposta parte politica».

**E invece veniva da una parte del Pdl... Dopo l'assessore Sica si deve dimettere anche Cosentino?**

«Le indagini sono in corso e per noi garantisti vale sempre la presunzione di innocenza: lasciamo che i magistrati accertino le eventuali responsabilità penali di Cosentino. Ma quando emergono questi casi ci sono anche delle questioni di opportunità. Mi spiego: sul territorio ci sono militanti e dirigenti che si affannano per realizzare gli ideali in cui credono. È un esercito che mi emoziona e che in noi dirigenti nazionali cerca un modello da seguire. Questi episodi tradiscono i loro ideali».

**Ma se ne deve andare o no?**

«Non sono una che ama vedere le teste rotolare ma fino a quando la magistratura non avrà accertato le sue responsabilità è opportuno che faccia un passo indietro, perlomeno da coordinatore regionale in

Campania. Sarei favorevole anche alle sue dimissioni da sottosegretario, ma avendolo nominato Berlusconi è lui che deve decidere. Il governatore Caldoro invece va sostenuto e incoraggiato per superare questo brutto episodio fatto di dossieraggio per infangarlo come politico e come uomo. Lui deve lavorare per costruire quella classe dirigente all'altezza di Berlusconi e dei cittadini, è un politico capace e una persona per bene».

**Come esce il Pdl da questo ennesimo episodio opaco?**

«Da questa storia esce che siamo impegnati a tramare uno contro l'altro».

**“Delicata la posizione di Verdini, ci sono ragioni di opportunità che vanno considerate. Ma deve decidere solo Berlusconi”**

**Un altro caso che sta spaccando il partito è quello del coordinatore nazionale Denis Verdini: i finiani hanno chiesto le sue dimissioni. Deve andarsene?**

«La decisione spetta solo al presidente Berlusconi e a nessun altro».

**Perché una valutazione così diversa tra Cosentino e Verdini?**

«Perché in Campania mi sento direttamente coinvolta. Verdini ha una posizione delicata e ci sono ragioni di opportunità politica che ognuno deve prendere in considerazione. I magistrati usano sempre più il potere nelle loro mani per condizionare la politica e sovvertire i risultati delle urne. Essendo Verdini uno dei coordinatori scelti da Berlusconi la decisione sul suo futuro spetta solo a lui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

